



munera rivista europea di cultura - 3/2022



Munera. Rivista europea di cultura. 3/2022

Direzione

Stefano BIANCU (responsabile), Girolamo PUGLIESI, Pierluigi GALLI STAMPINO

Segreteria

Attilia REBOSIO

Comitato scientifico

Maria Rosa ANTOGNAZZA, Renato BALDUZZI, Alberto BONDOLFI,
Gianantonio BORGONOVO, Paolo BRANCA, Pierre-Yves BRANDT, Angelo CALOIA,
Annamaria CASCETTA, Carlo CIROTTO, Maria Antonietta CRIPPA, Gabrio FORTI,
Giuseppe GARIO, Marcello GIUSTINANI, Andrea GRILLO, Ghislain LAFONT (†),
Gabriella MANGIAROTTI, Virgilio MELCHIORRE, FRANCESCO MERCADANTE,
Paolo MOCARELLI, Bruno MONTANARI, Mauro Maria MORFINO, Edoardo ONGARO,
Paolo PRODI (†), Ioan SAUCA, Adrian SCHENKER, Marco TROMBETTA,
Ghislain WATERLOT, Laura ZANFRINI

Comitato editoriale

Sara BRENDA, Ester FUOCO, Emanuela GAZZOTTI, Calogero MICCICHÉ,
Elena RAPONI, Monica RIMOLDI, Anna SCISCI, Davidia ZUCCHELLI



Progetto grafico: Raffaele Marciano. *In copertina:* Lidia Laudenzi, *Pozzanghere (3)*, dalla serie *La bellezza di un giorno di pioggia*.

Munera. Rivista europea di cultura. Pubblicazione quadrimestrale a cura dell'Associazione L'Asina di Balaam. Rivista registrata presso il Tribunale di Perugia (n. 10 del 15 maggio 2012). ISSN: 2280-5036.

© 2022 by Cittadella Editrice, Assisi. www.cittadellaeditrice.com

© 2022 by Associazione L'Asina di Balaam, Milano. www.lasinadibalaam.it

AMMINISTRAZIONE E ABBONAMENTI: Cittadella Editrice, Via Ancajani 3, 06081 Assisi (PG). E-mail: amministrazione@cittadellaeditrice.com; sito internet: www.cittadellaeditrice.com. Gli abbonamenti possono essere effettuati tramite versamento su conto corrente postale (n. 15663065) intestato a Cittadella Editrice o bonifico/versamento su conto corrente bancario intestato alla Pro Civitate Christiana (IBAN: IT 20 L 05018 03000 000012373577; BIC: CCRTIT2T84A – Banca Popolare Etica, Perugia).

Prezzo di copertina della rivista: € 9,00 (formato pdf: € 5,00)

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Italia: € 25,00 (formato pdf: € 12,00)

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Europa: € 35,00

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Paesi extraeuropei: € 50,00

La rivista «Munera» è acquistabile nelle librerie cattoliche e dal sito www.muneraonline.eu, dove è anche possibile abbonarsi o acquistare singoli articoli.

Ogni saggio pervenuto alla rivista è sottoposto alla valutazione di due esperti secondo un processo di referaggio anonimo. La rivista riceve da ogni esperto un rapporto dettagliato e una scheda sintetica di valutazione, sulla base dei quali la redazione stabilisce se pubblicare o meno il saggio o se richiederne una revisione. La decisione definitiva sulla pubblicazione di ogni saggio compete alla redazione.

rivista europea di cultura

m · u · n · e · r · a

3/2022

cittadella editrice

«Questa è la sfida di Munera: leggere i fenomeni e le creazioni del diritto, dell'economia, dell'arte, della letteratura, della filosofia, della religione nella loro unità, ovvero come creazioni profondamente umane: come scambi di "munera" e, dunque, come luoghi di umanizzazione. Come tentativi, messi in campo da un essere umano sempre alla ricerca di sé stesso, di appropriarsi in pienezza di una umanità che certamente gli appartiene, ma della quale è anche sempre debitore (e creditore) nei confronti dell'altro: nel tempo e nello spazio. Un compito che Munera intende assumersi con serietà e rigore, ma volendo anche essere una rivista fruibile da tutti: chiara, stimolante, essenziale, mai banale» (dall'editoriale del n. 1/2012).

ROBERTO CIPRIANI <i>Editoriale</i>	7
<i>Dossier: IL SOGNO DI UNA CHIESA SINODALE</i>	
MASSIMO FAGGIOLI <i>Papato e sinodalità in Italia. Sistemi di Chiesa e modelli sinodali</i>	15
FRANCESCO COCCOPALMERIO <i>Sinodalità ecclesiale: perché non passare decisamente dal consultivo al deliberativo?</i>	21
PIERLUIGI CONSORTI <i>Il processo sinodale e la divisione dei poteri</i>	25
ANDREA GRILLO <i>Il sogno di una Chiesa sinodale. Il Sinodo come scuola di ministero episcopale</i>	33
CETTINA MILITELLO <i>Liturgia e sinodalità</i>	41
MARIA ANTONIETTA CRIPPA <i>Sinodalità per l'architettura di chiese e di luoghi di vita cristiana</i>	47
•	
FERDINANDO ZANZOTTERA <i>“Meravigliosa avventura”: le chiese di Gio Ponti</i>	55
•	
MARTIN M. LINTNER <i>Approcci sinodali a sessualità, relazioni e matrimonio</i>	67
MARIE-JO THIEL <i>La sinodalità alla prova della questione degli abusi</i>	75

BASILIO PETRÀ		
<i>La sinodalità nelle Chiese ortodosse. Alcuni aspetti canonici e teologici</i>		85
STEFANO CECCANTI		
<i>Impegno politico e sinodalità</i>		93
GIUSEPPE MAZZA		
<i>L'editoria dei prosumers: un'apertura sinodale?</i>		99
	•	
<i>Segnalibro</i>		103
	•	
<i>Concorso fotografico Munera – 2023</i>		107

FRANCESCO COCCOPALMERIO *

Sinodalità ecclesiale: perché non passare decisamente dal consultivo al deliberativo?

Per introdurre il tema della sinodalità ecclesiale si deve partire da due testi quasi identici, ossia *Lumen gentium* 37,1 e il connesso can. 212 § 3 del *Codice di diritto canonico* (Codex Iuris Canonici = CIC). Riporto quest'ultimo: «In rapporto alla scienza, alla competenza e al prestigio di cui godono, (i fedeli) hanno il diritto, e anzi talvolta anche il dovere di manifestare ai sacri Pastori il loro pensiero su ciò che riguarda il bene della Chiesa...».

Perché questi testi sono particolarmente importanti per capire la sinodalità ecclesiale? Perché in essi viene individuata una comunione di fedeli e pastori nel compiere l'attività di ricercare e quindi conoscere quale sia il bene della Chiesa e nell'arrivare ad assumere la decisione di dare attuazione al bene stesso.

La sinodalità ecclesiale consiste pertanto in una duplice operazione: ricerca, e quindi conoscenza, del bene della Chiesa e conseguente decisione di tradurlo in pratica. O ancora, l'operazione suddetta è composta da un duplice momento: ricerca e quindi conoscenza, volontà e quindi decisione. Tali due momenti costituiscono il percorso decisionale. A tale operazione partecipano congiuntamente fedeli e pastori.

L'attività di conoscenza e di decisione si compie non in astratto, bensì in strutture sinodali: il sinodo dei Vescovi (cann. 342-348), il sinodo diocesano (cann. 460-468), il consiglio presbiterale (cann. 495-

* Cardinale e presidente emerito del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi.

502), il consiglio pastorale diocesano (cann. 511- 514) e il consiglio pastorale parrocchiale (can. 536).

Ciascuna struttura è formata da certi fedeli e da un certo pastore, e in ciascuna struttura fedeli e pastore operano congiuntamente.

A questo punto, è spontaneo pensare così: fedeli e pastore partecipano congiuntamente a entrambi i momenti sopra indicati, a quello conoscitivo e a quello decisionale. E invece no! E ciò per il semplice motivo che l'attuale normativa canonica stabilisce che i fedeli «hanno voto solo consultivo». Questo viene a significare che i fedeli sono attivi solo nel primo dei due momenti del percorso decisionale, quello della ricerca e quindi della conoscenza del bene della Chiesa con la conseguente consegna al pastore dei loro consigli. Il secondo momento del percorso decisionale, quello in cui si compie l'atto di volontà-decisione, è solo del pastore. L'attuale normativa canonica del voto solo consultivo agisce pertanto come una... ghigliottina tra fedeli e pastore.

Questo, a mio giudizio, non è più accettabile. Sarebbe, in certo modo, come se il pastore chiamasse a Messa i fedeli, li accogliesse in Chiesa con affetto e poi dicesse così: «Cari fedeli, adesso vado in cripta a celebrare la Messa da solo e poi torno a salutarvi...». Non il parroco da solo celebra la Messa, ma il parroco e i fedeli insieme! Ecco perché propongo con convinzione la necessità di passare dal consultivo al deliberativo, che avrebbe come conseguenza che pastore e fedeli compiono insieme anche l'atto di volontà decisionale di tradurre in pratica il bene della Chiesa.

Mi piace pertanto pensare a una comunione tra fedeli e pastore che costituisca un unico soggetto a cui darei la denominazione di "soggetto comunionale deliberante". Questo soggetto ricerca e quindi conosce quale sia il bene della Chiesa e alla fine, mediante votazione, compie l'atto di volontà decisionale di tradurlo in pratica. Ho più volte precisato, in ogni modo, che la maggioranza dei voti del soggetto comunionale deve necessariamente contenere il voto concorde del pastore. Senza il pastore non si va da nessuna parte.

Il Concilio ecumenico offre un esempio di struttura sinodale che può valere molto efficacemente per tutte le altre cinque che ho sopra indicate. La dottrina ecclesiale e la conseguente normativa stabiliscono che il Concilio ecumenico è deliberativo, precisando però che la maggioranza dei voti deve necessariamente contenere il voto concorde del Papa.

Come la Chiesa non è composta solo dal pastore, bensì anche dai fedeli, così la Chiesa agisce non soltanto nel pastore, bensì anche nei fedeli.

E allora, perché la struttura del Concilio ecumenico (deliberativo e tuttavia con il voto concorde del Papa) non potrebbe essere applicata anche a tutte le altre strutture di sinodalità ecclesiale che abbiamo sopra indicate?

È importante la sinodalità ecclesiale? La risposta è ovvia. La sinodalità ecclesiale è essenziale, perché è semplice-

mente il parallelo con la struttura della Chiesa: come la Chiesa non è composta solo dal pastore, bensì anche dai fedeli (pensare diversamente sarebbe ridicolo), così la Chiesa agisce non soltanto nel pastore, bensì anche nei fedeli, ma ciò non soltanto nel momento della ricerca e della conoscenza, bensì anche in quello della decisione (anche qui, pensare diversamente non sarebbe ugualmente ridicolo?).

Il cardinale Martini aveva bene compreso tutto quanto fin qui detto. Bisognerebbe rileggere e rimeditare tante sue testimonianze, soprattutto i ben ventotto interventi dedicati al sinodo diocesano, il 47° dell'arcidiocesi ambrosiana. In particolare, significativa per noi è la sua passione per l'autentico ascolto dell'altro, anche del non credente (ricordiamo la straordinaria iniziativa della *Cattedra dei non credenti*). La testimonianza del cardinale Martini ha particolare valore in questa fase del processo sinodale in cui papa Francesco vuole che si ascoltino tutti, anche i più lontani.

Roberto Cipriani >> Editoriale

Dossier: Il sogno di una Chiesa sinodale

Massimo Faggioli >> Papato e sinodalità in Italia.

Sistemi di Chiesa e modelli sinodali

Francesco Coccopalmerio >> Sinodalità ecclesiale:

perché non passare decisamente dal consultivo al deliberativo?

Pierluigi Consorti >> Il processo sinodale e la divisione dei poteri

Andrea Grillo >> Il sogno di una Chiesa sinodale.

Il Sinodo come scuola di ministero episcopale

Cettina Militello >> Liturgia e sinodalità

Maria Antonietta Crippa >> Sinodalità per l'architettura

di chiese e di luoghi di vita cristiana

Ferdinando Zanzottera >> "Meravigliosa avventura":

le chiese di Gio Ponti

Martin M. Lintner >> Approcci sinodali a sessualità,

relazioni e matrimonio

Marie-Jo Thiel >> La sinodalità alla prova della questione degli abusi

Basilio Petrà >> La sinodalità nelle Chiese ortodosse.

Alcuni aspetti canonici e teologici

Stefano Ceccanti >> Impegno politico e sinodalità

Giuseppe Mazza >> L'editoria dei *prosumers*: un'apertura sinodale?

Segnalibro

*

Concorso fotografico *Munera – 2023*



www.muneraonline.eu



facebook.com/muneraonline



twitter.com/muneraonline

www.lasinadibalaam.it

www.cittadellaeditrice.com

ISSN: 2280-5036

